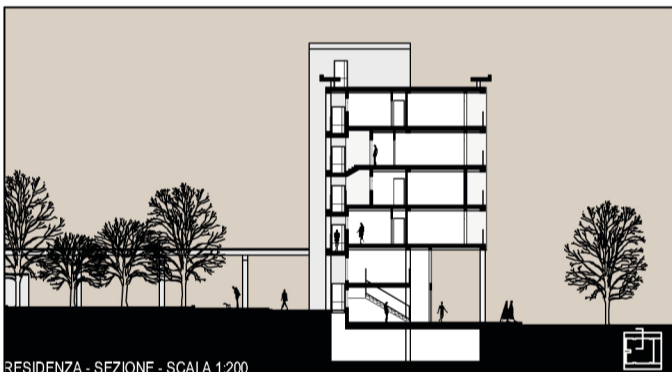


PIANTE PIANO TERRA - SCALA 1:500

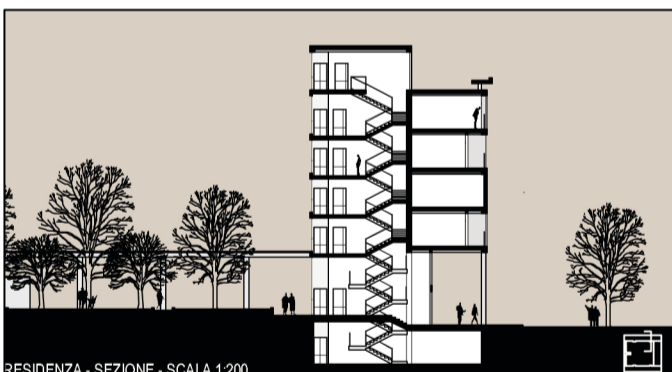




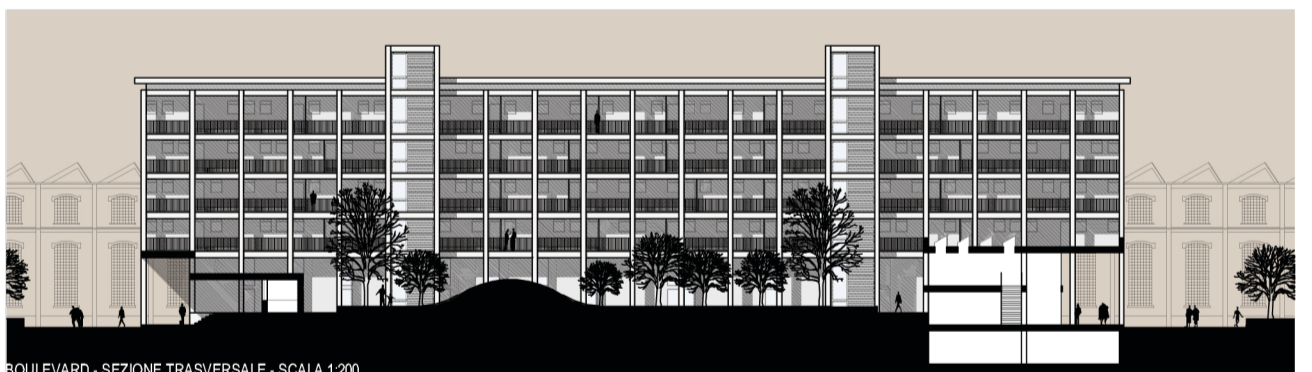
RESIDENZA - SEZIONE - SCALA 1:200



RESIDENZA - PROSPETTO - SCALA 1:200



RESIDENZA - SEZIONE - SCALA 1:200



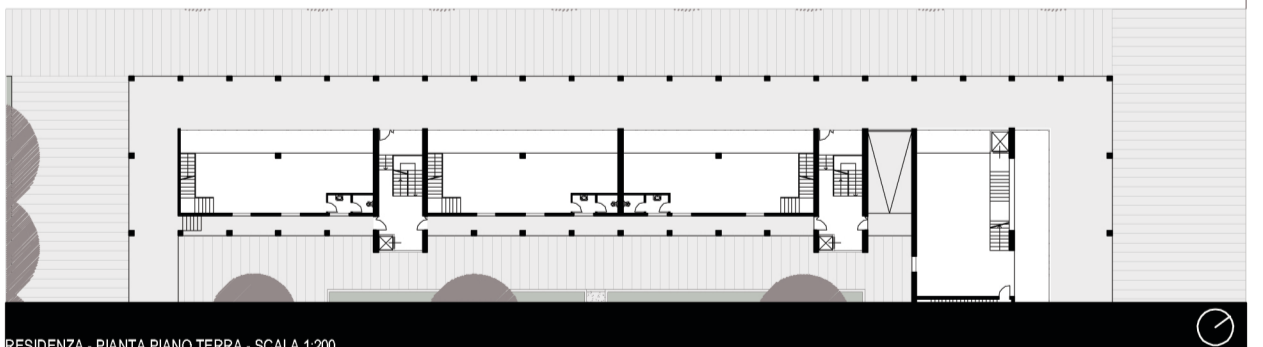
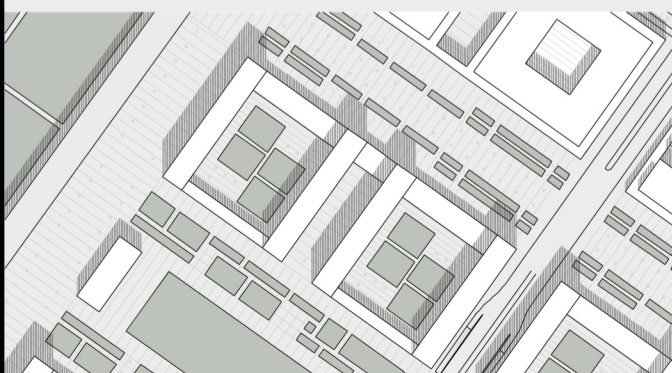
BOULEVARD - SEZIONE TRASVERSALE - SCALA 1:200

## L'ARCHITETTURA DEI LUOGHI

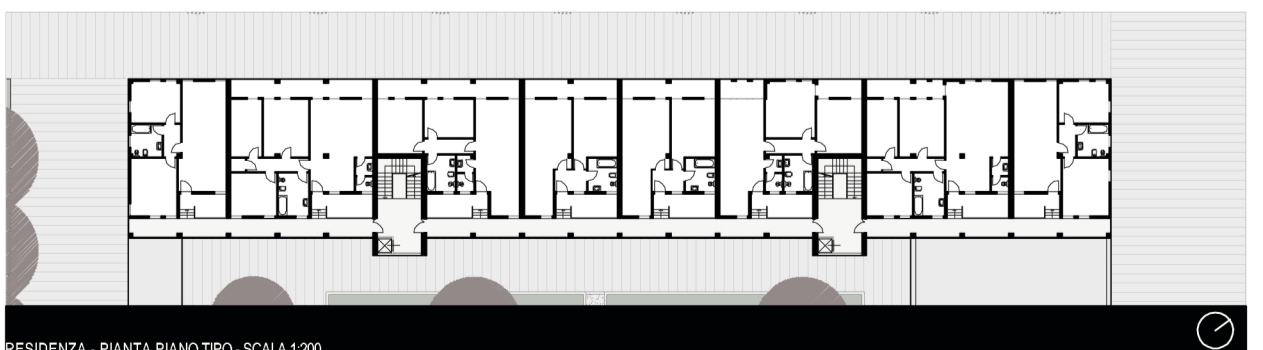
### La residenza

La corte residenziale è costituita da quattro lati differenti. Il corpo che affaccia sul boulevard contiene gli spazi commerciali porticati su due livelli. Al piano terra i corpi ad est e ovest presentano anch'essi degli spazi a doppia altezza destinati però al piccolo commercio e al terziario. Ai quattro piani superiori il progetto prevede otto appartamenti per piano di tipologie differenti, rispettivamente di 60mq, 85 mq e 110 mq. Gli alloggi sono serviti da un ballatoio che essendo ribassato rispetto al piano di calpestio delle residenze permette una maggiore riservatezza agli abitanti. Questo sistema inoltre fa sì che il passaggio tra lo spazio privato dell'abitazione e quello pubblico di distribuzione sia mediato da una piccola loggia semiprivata.

Il restante lato si configura come un semplice porticato anch'esso elemento di mediazione tra la dimensione pubblica della strada e la corte giardino.

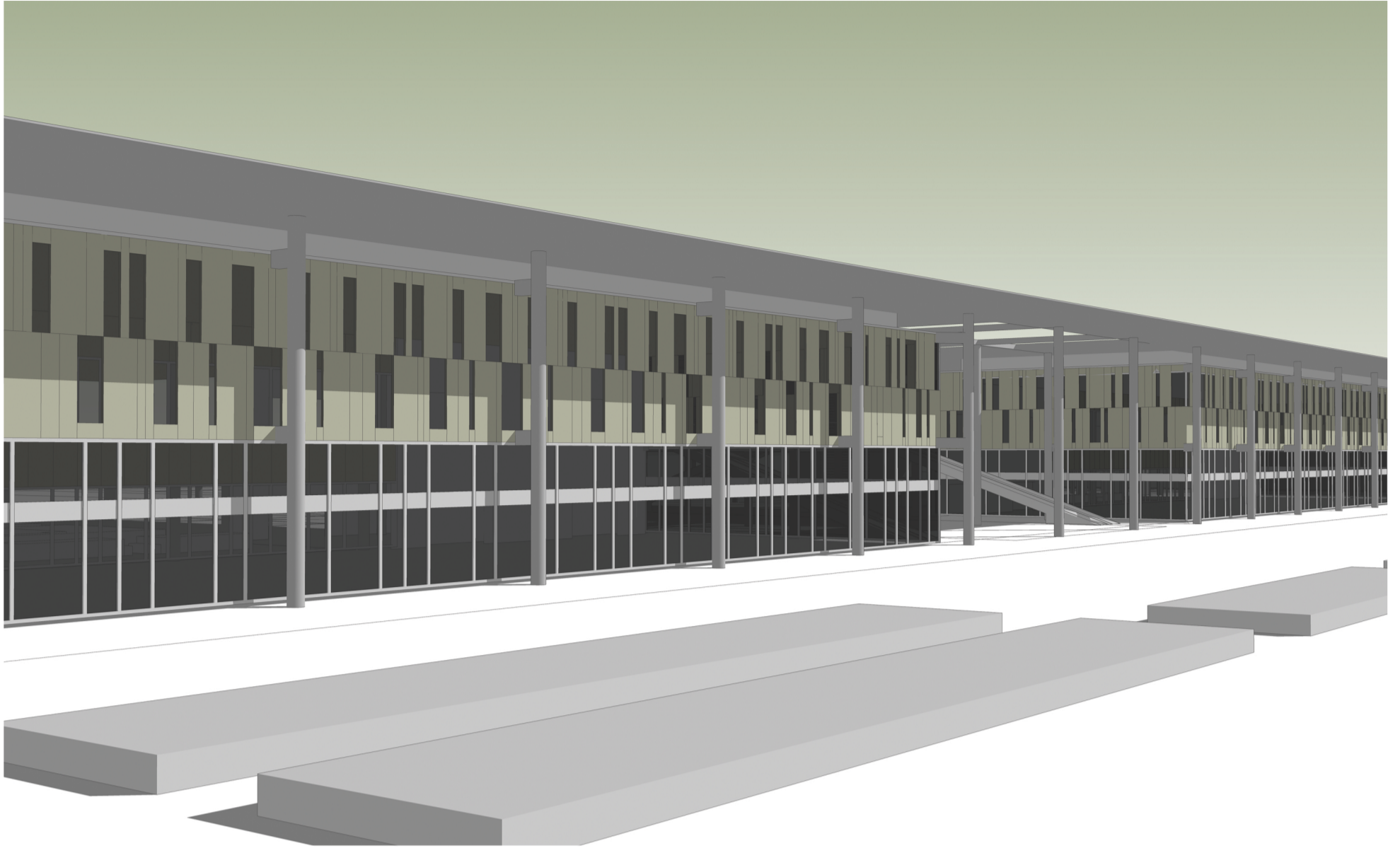


RESIDENZA - PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:200



RESIDENZA - PIANTA PIANO TIPO - SCALA 1:200



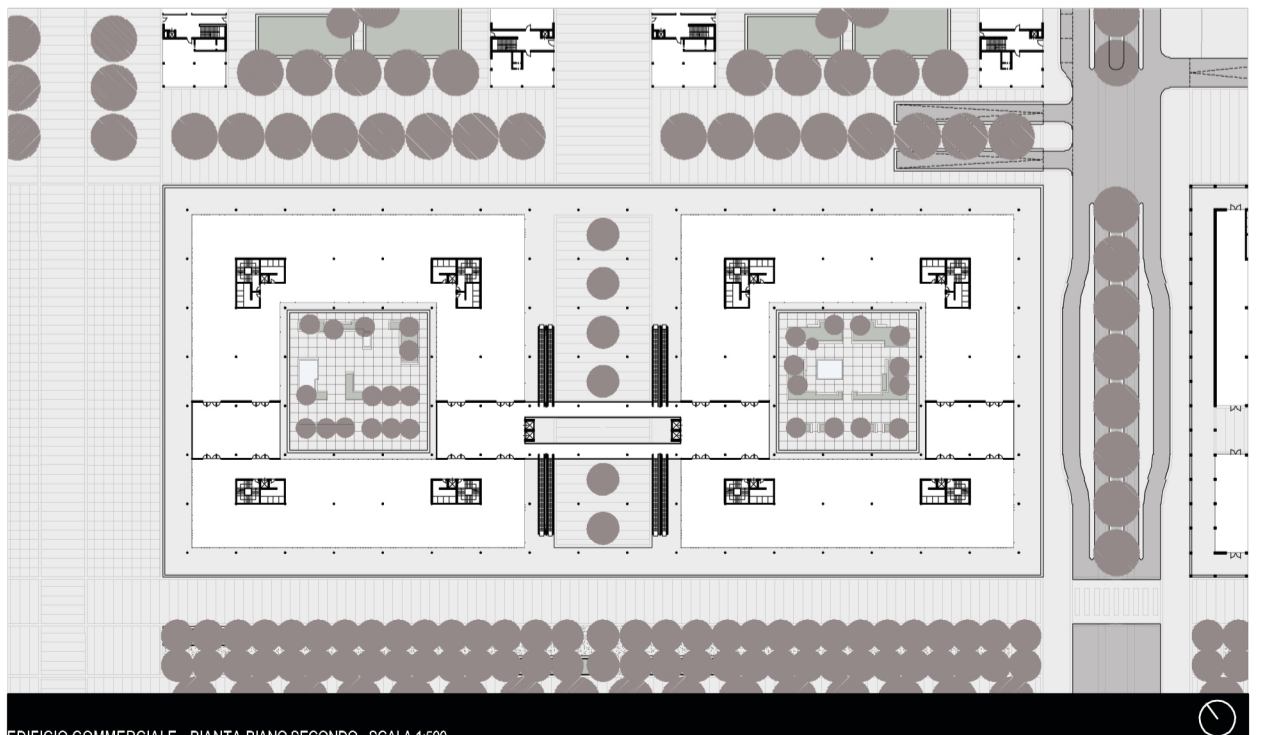
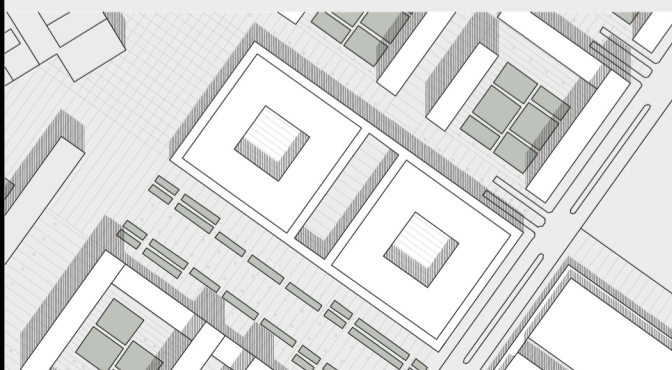


## L'ARCHITETTURA DEI LUOGHI

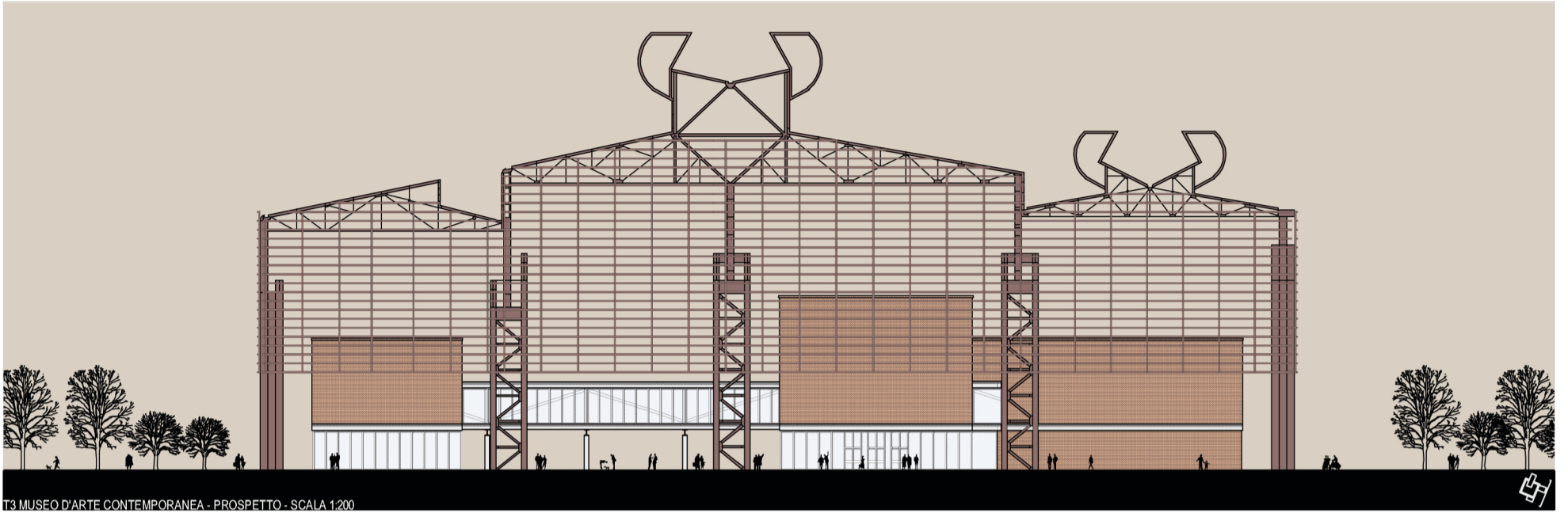
### La piastra commerciale

L'edificio si rifà alla tradizione dei grandi magazzini commerciali urbani più che agli odierni centri commerciali; questo fa sì che diventi un sistema complementare e non distruttivo del boulevard. La struttura è composta da due corti simmetriche a doppio livello unite da una galleria centrale di accesso che permette il passaggio da parte a parte e mette in relazione il nodo del T3 con quello delle portinerie tramite un percorso secondario. La galleria inoltre può anche essere utilizzata come luogo per allestire mercati occasionali.

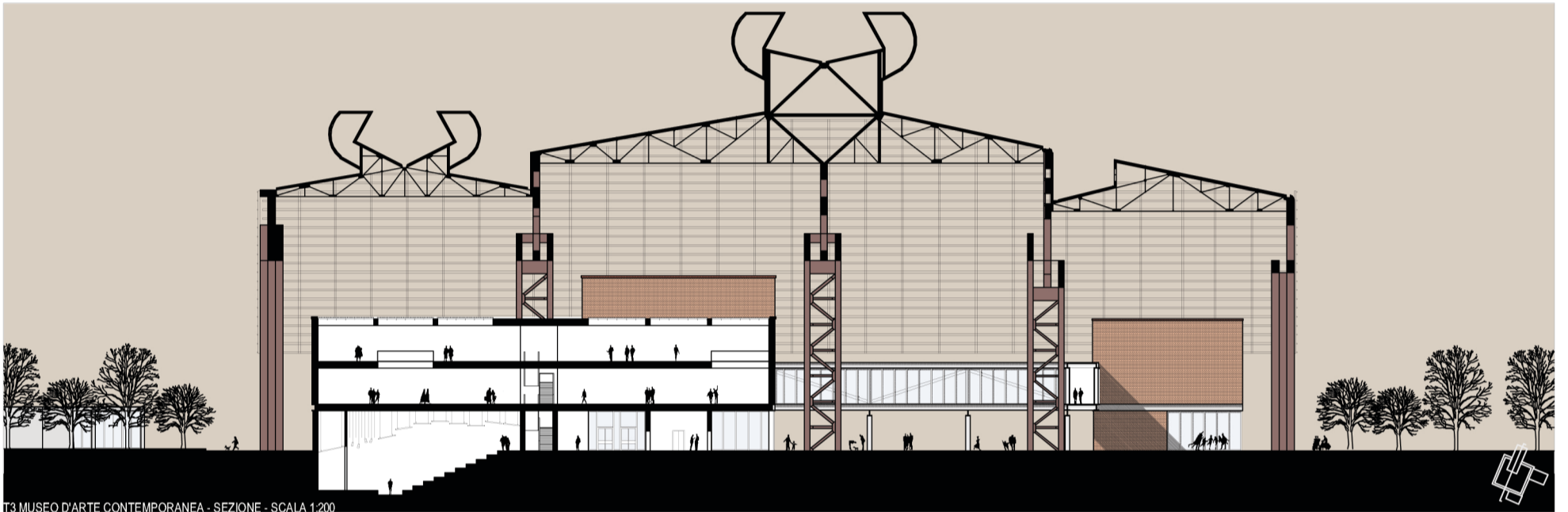
Sempre da questo spazio si arriva ai piani superiori. L'ingresso è non è diretto ma avviene attraverso una terrazza perpendicolare al senso di percorrenza della galleria che si affaccia sulla corte interna trattata a giardino.



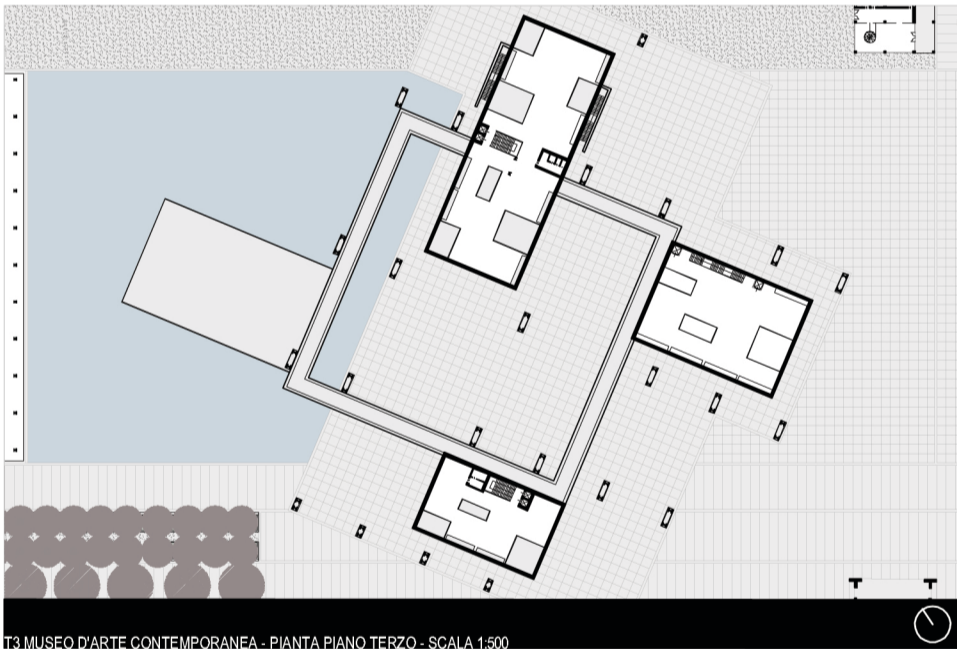




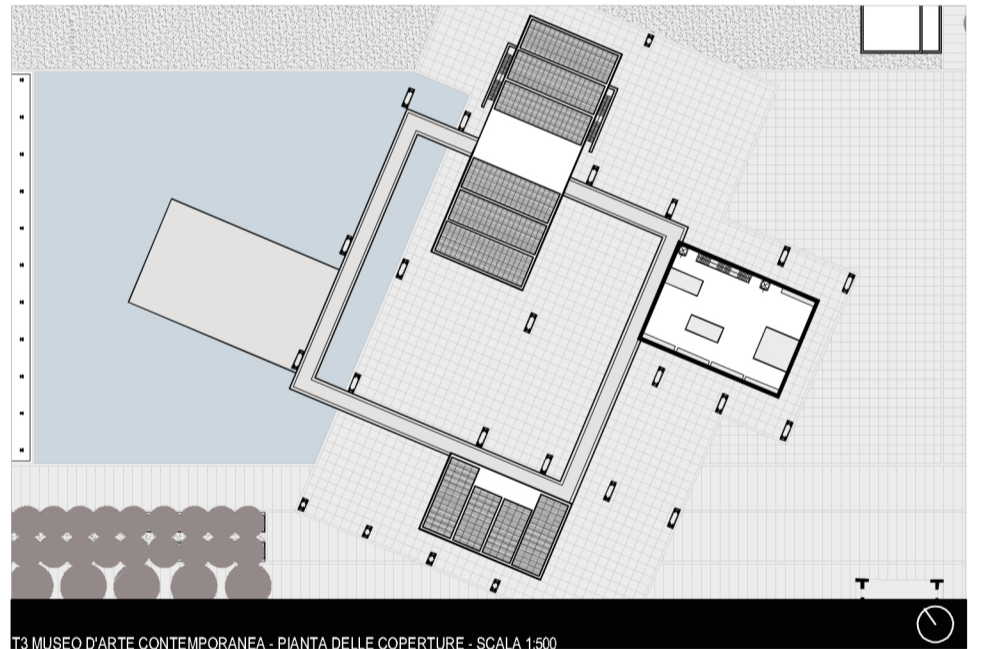
T3 MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - PROSPETTO - SCALA 1:200



T3 MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - SEZIONE - SCALA 1:200



T3 MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - PIANTA PIANO TERZO - SCALA 1:500

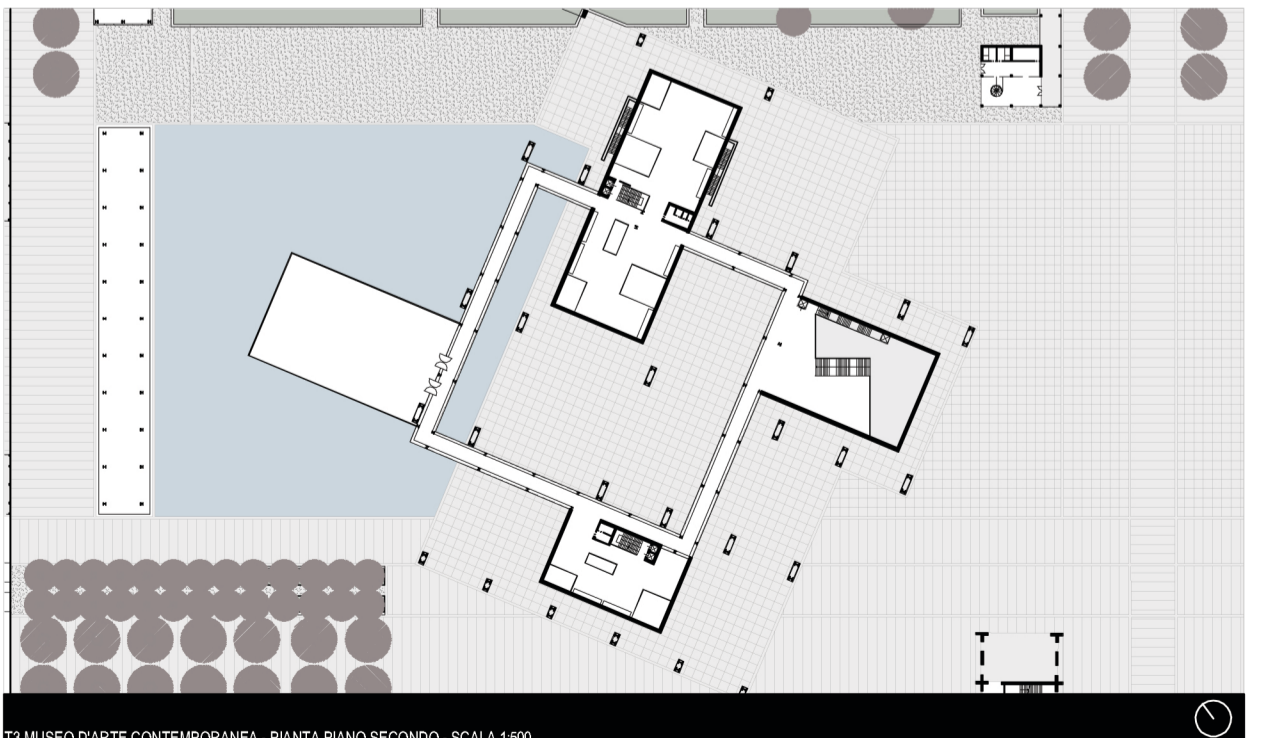
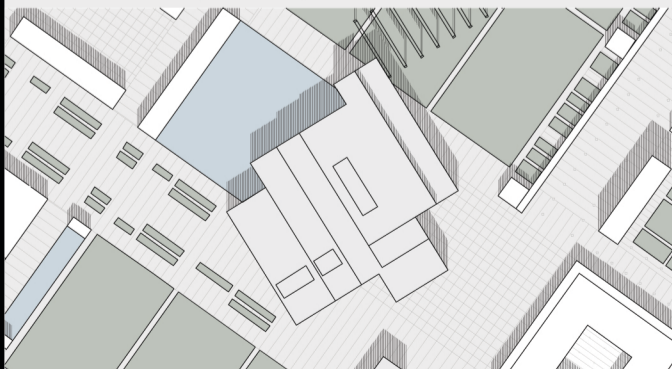


T3 MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - PIANTA DELLE COPERTURE - SCALA 1:500

## L'ARCHITETTURA DEI LUOGHI

### T3 Museo d'arte contemporanea

Il T3 è uno degli edifici storici appartenenti alle acciaierie Falck, la cui struttura non viene solamente conservata, ma viene trasformata in monumento capace di generare una nuova identità collettiva. Questo viene ottenuto attraverso l'assegnazione di una nuova funzione urbana e la costruzione attorno ad esso di relazioni con le altre presistenze e con gli spazi aperti infatti, il progetto prevede l'inserimento sotto la copertura di un nuovo museo di arte contemporanea organizzato in tre corpi separati e uniti al primo livello tramite un collegamento chiuso che termina poi nella terrazza espositiva all'aperto posta a chiusura del carroponte. I tre corpi hanno una struttura indipendente ma mantengono l'allineamento con gli assi ortogonali del T3. Allo stesso tempo la loro disposizione permette al sistema di essere permeabile con gli spazi aperti e di garantire le relazioni con l'intorno. Le tre aule hanno al piano terra funzioni differenti. La prima a est rappresenta l'ingresso vero e proprio al museo, mentre il corpo esposto a nord contiene una sala conferenze, e quello a sud un bookshop. Dal corpo a est si accede all'esposizione vera e propria che comincia al primo piano e continua allo stesso livello anche negli altri corpi. Da ogni corpo si può accedere poi in maniera indipendente ai piani superiori. I corpi ai piani superiori sono totalmente chiusi e l'illuminazione avviene grazie ad un sistema di lamelle regolabili poste sulla copertura piana delle sale che filtra la luce in base alle esigenze. I solai vengono poi interrotti in più punti in modo da creare dei canali verticali in cui la luce naturale può arrivare anche ai piani inferiori.



T3 MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - PIANTA PIANO SECONDO - SCALA 1:500